

PRO (DIGITALI) BIBLIOTHECA ERIGENDA

progetto di Servizio Civile Universale Provinciale

2023/2024

I GIOVANI E IL PROGETTO	p. 2
DESTINATARI E ALTRI OBIETTIVI DEL PROGETTO	4
IL PROGETTO PRO (DIGITALI) BIBLIOTHECA ERIGENDA	6
IL PERCORSO FORMATIVO, IL MONITORAGGIO, IL RUOLO DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO	7
LA FORMAZIONE SPECIFICA	9
LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE	13
LE RISORSE FINANZIARIE	15

ALLEGATI:

ALLEGATO A GIOVANI SCUP E FLUSSO DI LAVORO

ALLEGATO B PROCESSO DI LAVORO

I GIOVANI E IL PROGETTO

Questo progetto SCUP permetterà ai/alle giovani interessati di apprendere e sperimentare tutte le fasi delle operazioni che conducono alla pubblicazione sul web di quella particolare categoria di beni culturali rappresentata dai fondi bibliografici.

I/Le due giovani avranno quindi modo di accedere e comprendere il “retroscena” del processo di dematerializzazione a partire dalle collezioni della Biblioteca comunale di Trento, per passare alle scelte, alle modalità e alle politiche che questo istituto persegue nella valorizzazione del suo patrimonio culturale, fino al caricamento dei file sulla Biblioteca Digitale Trentina (BDT) e su altre piattaforme di disseminazione della conoscenza quali Internet Archive, Wikipedia, Wikimedia Commons, Wikisource.

I/Le giovani in servizio affiancheranno i bibliotecari impegnati nel lavoro di digitalizzazione e descrizione, acquisendo le conoscenze e le competenze necessarie per poi svolgere alcune mansioni in autonomia.

Avranno modo di sperimentare tecniche di conservazione, di catalogazione, di ricostruzione filologica delle edizioni antiche e di entrare in contatto e conoscere da vicino un patrimonio culturale di inestimabile valore rappresentato dalle secolari raccolte della Biblioteca comunale di Trento.

Come nel caso dei loro predecessori, Giacomo e Chiara, i/le due giovani non si occuperanno solo di digitalizzare le opere afferenti alla presente proposta di Servizio Civile, ma anche di rispondere alle richieste specifiche da parte di utenti esterni nella digitalizzazione di particolari beni (come ad esempio sigilli, diplomi, materiale d'archivio e iconografico, materiale per le mostre...) imparando così ad adattare i metodi di riproduzione digitale e ad acquisire diverse competenze in base all'oggetto culturale da riprodurre. Analogamente a Chiara e Giacomo, collaboreranno all'attività di manutenzione della BDT attraverso il completamento e/o la correzione delle schede descrittive già presenti nella banca dati. Realizzeranno inoltre mostre virtuali attraverso l'applicazione *Artsteps*, che permetterà loro di presentare in modo accattivante parte del lavoro svolto con i documenti digitalizzati e di fornire un accesso alle vetrine delle mostre tematiche che vengono periodicamente organizzate dalla Sezione di conservazione, come ad esempio questa sulla “Villeggiatura trentina”(<https://www.artsteps.com/view/64ad2b0e14111fba309aadb7>). Questo darà la possibilità di acquisire importanti competenze in termini di progettazione, lavoro di gruppo e pianificazione di un progetto, permettendo così di testimoniare i risultati digitali e culturali ottenuti durante il loro periodo di Servizio civile.

Avranno altresì modo di acquisire competenze nella gestione e nel funzionamento della biblioteca di pubblica lettura, facendo esperienze di front-office e back-office.

In sintesi, i/le giovani verranno accompagnati dall'OLP e dai bibliotecari nell'acquisizione, messa in pratica e sviluppo di conoscenze specifiche spendibili soprattutto nell'area di intervento del progetto:

- capacità di organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale;
- conoscenza delle normative sul diritto d'autore in rete;
- capacità di trasformare un libro cartaceo in libro digitale;
- conoscenza di come si trattano i testi e le immagini in ambito digitale;
- conoscenza di autori e testi della cultura trentina.

I/Le giovani verranno accompagnati dall'OLP nell'acquisizione di conoscenze trasversali spendibili nella propria vita personale e professionale anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di gestire le informazioni;
- capacità di documentare le attività svolte;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di lavorare in autonomia;
- capacità di lavorare per progetti;
- capacità di relazionarsi, comunicare in maniera adeguata e coinvolgere.

E inoltre svilupperanno la conoscenza:

- dell'organizzazione di una biblioteca;
- della struttura di una notizia bibliografica e della ricerca in Opac;
- del software di gestione Alma;
- del Catalogo Bibliografico Trentino e del programma di ricerca Primo;
- della piattaforma MediaLibraryonLine;
- dello scanner Metis Gamma v2.55;
- dei programmi necessari alla postproduzione e metadattazione delle immagini digitali, tra i quali Adobe Photoshop e Adobe Bridge;
- della comunicazione e promozione tramite i social (Facebook, Instagram, Twitter) e il programma *Artsteps*;

- della rete cittadina dei servizi.

DESTINATARI E ALTRI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Quali principali destinatari dei risultati del progetto si individuano: le/i giovani in SCUP, gli utenti della biblioteca, il patrimonio della biblioteca come bene pubblico, le istituzioni, la comunità scientifica, i bibliotecari, i volontari delle associazioni che supportano alcuni servizi della biblioteca.

Il progetto intende attuare interventi innovativi e qualificati, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- fornire ai giovani che svolgono il Servizio Civile un'opportunità formativa che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato strutturato sui principi di gratuità e impegno civile;
- accanto all'imprescindibile obiettivo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, è ormai acquisito il ruolo della cultura come risorsa economica per lo sviluppo locale, risorsa essenziale per la convivenza civile, il benessere dei cittadini, per sostenere i processi di crescita economica della comunità;
- la possibilità di avere a disposizione sul web digitalizzazioni di buona qualità e alta definizione oltre a garantire l'accesso a un giacimento culturale molto consistente, di grande interesse e in gran parte inesplorato presenterà il valore aggiunto di rendere il ricorso alla consultazione degli originali sempre meno frequente assicurando così anche una migliore conservazione dei documenti nel tempo;
- offrire risorse per la formazione della conoscenza tecnico-scientifica, filologica e paleografica;
- coinvolgere nuovi utenti che utilizzino i servizi della biblioteca indipendentemente dalla residenza sul territorio trentino;
- aumentare la consapevolezza sulla propria storia e cultura attraverso la lettura e la creazione di contenuti informativi;
- contribuire alla creazione di nuove figure professionali che, alla luce dell'esperienza di Servizio Civile svolta presso l'Amministrazione comunale, possano inserirsi nel mondo del lavoro nel campo della cultura e del contatto con i cittadini. Si tratta di un obiettivo molto concreto e che in molti casi è stato già raggiunto: quasi tutti i/le giovani che hanno prestato Servizio Civile presso la nostra biblioteca hanno successivamente potuto attivare

collaborazioni professionali in questo settore, poiché l'esperienza maturata ha loro consentito di inserirsi nel mondo del lavoro e trovare opportunità di collaborazione in diverse realtà professionali;

- promuovere la propria esperienza sui social media: testimoniare e documentare l'esperienza di Servizio Civile sulla pagina Facebook PpOP! (Pensieri, parole, Opere, Passioni), sulla pagina Facebook e sull'account Instagram della Biblioteca comunale di Trento.

La Biblioteca comunale di Trento crede fermamente nell'importanza di fornire un accesso alla cultura e all'informazione anche attraverso internet, incoraggiandone la loro diffusione più ampia; crede anche nell'importanza di fornire un accesso libero e, proprio per questa ragione, mette a disposizione di tutti gratuitamente e in pubblico dominio le digitalizzazioni del suo patrimonio culturale, da poter (ri)utilizzare in qualunque modo.

Il motto della BDT è *Quod non est in rete non est in mundo* (“Se non è in rete non esiste”, un riferimento ironicamente serio a una massima del diritto romano): grazie al lavoro svolto in questi quattro anni, la BDT ha reso liberamente consultabili ben 14.827 oggetti digitali – per un totale di circa 213.300 immagini – che vengono visualizzati e apprezzati in tutto il mondo: Italia, Francia, Spagna, Germania, Austria, Regno Unito, Brasile, Stati Uniti, Cina, Giappone e molti altri paesi ancora. La BDT si articola in tre macrocategorie: Iconografia (che contiene cartoline, carte geografiche e mappe, incisioni, disegni, ecc.), Testi a stampa (libri, manifesti, fogli volanti, ecc. prodotti con le tecniche tipografiche della “galassia Gutenberg”) e Manoscritti (documenti bibliografici di qualsiasi natura su supporti scritti a mano). Allo stato attuale, sulla BDT sono presenti 23 progetti, che afferiscono a una o più delle tre macrocategorie appena citate: progetti che mirano a valorizzare singoli fondi (ad es. cartoline e manoscritti musicali), materiali bibliografici particolari (antiche edizioni trentine, piante di Trento, ritratti di personaggi trentini ecc.), o nuclei di documenti che per pregio e rarità sono soggetti a particolari interventi di tutela e valorizzazione, come nel caso del progetto dei codici medievali o del *Preserving the World's Rarest Books*, che riguarda le edizioni rare e che è stato oggetto della precedente edizione SCUP *Più unici che rari* (progetto 2022-2023).

È anche grazie all'impegno dei giovani in Servizio Civile che hanno contribuito alla BDT nelle precedenti edizioni SCUP se questa banca dati è popolata da contenuti e digitalizzazioni di ottima qualità!

IL PROGETTO “PRO (DIGITALI) BIBLIOTHECA ERIGENDA”

Il progetto *Pro bibliotheca erigenda*, inaugurato quest’anno sulla BDT, riguarda i volumi sia manoscritti che a stampa appartenuti alla biblioteca vescovile trentina, la cui origine, vita e declino seguirono molto da vicino le vicende storiche del principato vescovile di Trento. Originariamente custodita nel Castello del Buonconsiglio, questa biblioteca venne incrementata nel corso dei secoli dai principi vescovi di Trento – in particolar modo da Iohannes Hinderbach e Bernardo Cles (fine XV – inizio XVI secolo) – fino al 1796, quando a causa dapprima delle invasioni napoleoniche, poi della secolarizzazione del principato e dell’annessione del Trentino all’Austria la libreria venne parzialmente dispersa, decretando così anche la fine dell’unitarietà della raccolta.

Il titolo di questo progetto si rifà proprio all’omonimo catalogo pubblicato nel 1989, che riprende a sua volta una nota manoscritta di mano di Iohannes Hinderbach (“*pro bibliotheca in eadem ecclesia erigenda*”), con la quale il principe vescovo esprimeva la sua volontà di dotare la chiesa trentina di una biblioteca. Passando dallo studio e dal censimento dei libri che appartennero effettivamente alla biblioteca vescovile, il progetto mira a ricostruire digitalmente l’organicità di questo fondo di grande valore per la storia e la cultura del Trentino in gran parte conservato presso la Biblioteca comunale di Trento e che non è stato ancora pienamente valorizzato nella sua interezza.

Il materiale che sarà oggetto di valorizzazione è di straordinario interesse: si tratta di un consistente *corpus* di codici medievali, incunaboli e libri a stampa antichi che attraverso l’analisi e lo studio di numerose testimonianze bibliografiche e artistico-materiali (legature, note di possesso, miniature, decorazioni e postille) ci restituiscono frammenti della storia del principato vescovile trentino, dei vescovi che lo governarono e delle altre persone che per diverse ragioni ebbero questi libri tra le loro mani. Questo progetto di Servizio Civile – che, a sua volta si ispira al “motto” hinderbachiano – prevede quindi di conciliare il “vecchio” mondo – quello della storia del libro, di chi l’ha utilizzato e degli eventi storici che lo hanno segnato – con il “nuovo” e moderno modo di diffondere il libro e la sua storia – attraverso le tecniche di riproduzione digitale e del caricamento delle immagini su un sito internet.

Questo progetto permette di gettare le basi per una preparazione professionale che ben difficilmente può essere acquisita al di fuori di una biblioteca (di conservazione o di pubblica lettura). Buona parte dei temi trattati dalla formazione specifica e il lavoro sul campo sono infatti propedeutici per la preparazione ai concorsi pubblici per Assistenti di biblioteca e Bibliotecari.

Le ore di servizio svolte (anche volontariamente) in Biblioteca vengono spesso riconosciute dalle cooperative che si occupano di gestione esternalizzata dei servizi di Biblioteca.

I docenti responsabili di Facoltà dell'Università di Trento, avendo quest'ultima riconosciuto il valore formativo del Servizio Civile, valuteranno singolarmente i casi di richiesta di attribuzione di crediti formativi a seconda del piano di studi dei giovani.

Nelle precedenti edizioni, UNITN ha riconosciuto le ore di Servizio Civile come tirocinio se coerente col percorso di studi.

IL PERCORSO FORMATIVO, IL MONITORAGGIO, IL RUOLO DELL'OPERATORE LOCALE DI PROGETTO

La formazione generale gestita dall'Ufficio per il Servizio Civile della Provincia di Trento, costituisce la base conoscitiva condivisa tra tutti i giovani e le giovani in Servizio Civile e mira a far acquisire particolari competenze ai partecipanti e, attraverso l'incontro con altri giovani, a rafforzare lo spirito di partecipazione, condivisione e collaborazione che caratterizza questa preziosa opportunità. I contenuti e le formazioni sono gestiti dall'Ufficio Servizio civile - Agenzia per la coesione sociale.

Il monitoraggio mensile è volto a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo della/del giovane attraverso i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto e vuole incentivare e promuovere le azioni positive mirate al raggiungimento degli obiettivi e far sì che l'esperienza di Servizio Civile presso la Biblioteca sia pienamente soddisfacente.

In tal senso è di fondamentale importanza il ruolo ricoperto dalla OLP Elisabetta Alberti, dipendente del Comune di Trento, bibliotecaria, già responsabile di sedi periferiche e del sito web della biblioteca; ora collabora alla Biblioteca Digitale Trentina, seguendo le attività di digitalizzazione e postproduzione dei documenti, nonché la gestione del sito BDT.

L'OLP è coinvolta sia nel primo contatto con le/i giovani per fornire informazioni sul progetto e la sua attuazione che nella loro valutazione attitudinale e in tutto il corso dell'esperienza di Servizio Civile in biblioteca.

Nelle prima fase accoglierà i giovani in biblioteca, curando personalmente 12 ore di formazione specifica e coordinando le altre formazioni previste; gestirà giornalmente un momento iniziale di supervisione e confronto e successivamente curerà i monitoraggi mensili; sarà a

disposizione dei giovani e per non meno di 15 ore alla settimana. La scheda diario compilata dai giovani verrà mensilmente controllata e condivisa con l'OLP nei monitoraggi mensili, che si impegnerà nella compilazione dei report conclusivi e nell'orientamento dei giovani rispetto a percorsi ed esperienze formative che possano permettere loro di colmare lacune o di approfondire tematiche di loro interesse.

Nella gestione del progetto l'OLP verrà affiancata da Vanessa Rossi, funzionaria della Sezione conservazione della Biblioteca comunale di Trento, già giovane in SCUP su un progetto analogo.

Grazie alle attività previste quotidianamente dalle varie fasi del progetto, i/le ragazzi/e saranno seguiti e affiancati dall'OLP e dai bibliotecari in una formazione costante che completerà il programma di formazione specifica strutturata.

Attraverso il costante confronto con la propria OLP, i giovani parteciperanno attivamente al processo di ricerca di documentazione e di decisione utilizzando strumenti di registrazione delle attività come la scheda/diario e il dossier individuale per le attività svolte, i compiti eseguiti, il ruolo ricoperto, i risultati raggiunti, le relazioni con gli operatori e con l'organizzazione, le competenze acquisite, gli interessi e le attitudini dimostrate, il gradimento complessivo, valutando sia l'andamento delle attività che l'agire personale nel contesto organizzativo. Sarà compito dei giovani raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività e la documentazione necessaria come evidenze del lavoro svolto (ad es. n. opere digitalizzate), in vista di una validazione delle competenze e per un eventuale successivo "Documento di Trasparenza" in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi e le conoscenze acquisite.

Il Repertorio delle Qualificazioni regionali della Regione Friuli-Venezia Giulia definisce la competenza certificabile.

ADA.22.01.16 (ex ADA.20.34.116) – Servizi all'utenza della biblioteca: "Organizzazione dei servizi al pubblico in biblioteca". RA 3: "Organizzare e diffondere le informazioni del patrimonio bibliografico, implementando sistemi informativi e coordinando la diffusione di pubblicazioni" 1 – Organizzazione delle informazioni del patrimonio bibliografico 1.3 Produzione di dati e documenti digitali: " Organizzare la produzione di dati e documenti digitali della biblioteca individuando per esempio le piattaforme idonee per la produzione documentale e selezionando i formati digitali per l'archiviazione, la pubblicazione e la comunicazione di dati e documenti."

LA FORMAZIONE SPECIFICA

La Biblioteca comunale fa parte del Servizio Biblioteca e Archivio storico del Comune di Trento. Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e rappresenta l'intera comunità; collaborare con questa istituzione porta a comprendere le logiche e le dinamiche della democrazia, della rappresentanza, della mediazione e dell'ascolto delle istanze dei cittadini e la formulazione di risposte ai loro bisogni.

Come era già stato fatto nelle precedenti edizioni, anche questo progetto prevede che tutti le/i giovani in Servizio civile distribuiti nei vari Servizi vivano assieme momenti di collaborazione in attività che incentivano la creazione di una cittadinanza attiva, la promozione dei diritti, la parità di genere, gli stili di vita sostenibili.

In una logica di sistema e di condivisione delle risorse, alcuni moduli del programma di formazione specifica saranno effettuati insieme ai giovani in Servizio Civile presso il Comune di Trento, in modo da favorire il contatto e lo scambio di esperienze e conoscenze tra loro presso servizi diversi. Alcune formazioni saranno quindi comuni a tutti le/i giovani che prestano Servizio civile nell'Ente.

- *Ti presento il Comune di Trento: livello politico e amministrativo (2 ore) – a cura di Rosanna Wegher (Politiche giovanili).*
- *Laboratorio in preparazione dell'incontro con il Sindaco (2 ore) – a cura degli OLP del Comune di Trento.*
- *Le politiche giovanili: i progetti di cittadinanza attiva – trentogiovani.it e Civico13 (2 ore) – a cura di Federica Graffer e Stella Gelmini (progettista e project manager presso Associazione InCo – Interculturalità & Comunicazione).*
- *La comunicazione in Comune: comunicati stampa, conferenze stampa, Trentoinforma, canali social (2 ore) – a cura di Federica Bellicanta, Mariapia Tessari e Sara Facenda.*
- *Come si comunica? Verbale e non verbale: i vari registri della comunicazione, come si risponde al telefono, come si saluta, come ci si presenta (2 ore) – a cura di Daniela Divan (Politiche giovanili).*
- *Le politiche ambientali del Comune (piano d'azione per l'energia sostenibile e clima) (2 ore) – a cura di Patrizia Scaramuzza.*

- *Parità di genere – Rete Ready* (2 ore) – a cura di Elisabetta Alberti (OLP Biblioteca comunale di Trento).
- *Supertrento - ex-mensa* (2 ore) – Urbanistica e Politiche giovanili – a cura di Campo Marzio (Studio di architettura e urbanistica).
- *Trento capitale europea del volontariato 2024* (2 ore) – a cura di Maria Antonia Bellini (Welfare), Francesca Fiore (CSV) e Francesca Debiasi (Beni comuni).
- *PUMS, Piano urbano della mobilità sostenibile* (2 ore) – a cura di Valentina Benoni (Mobilità).
- *Strumenti a disposizione dei cittadini* (2 ore) – a cura di Alex Tomasi, project manager presso il Servizio innovazione e transizione digitale.
- *Comunicare a 360°* (2 ore) – a cura di Massimiliano Scapin, giornalista professionista addetto all’Ufficio stampa del Comune di Trento.

Le formazioni specifiche previste presso la Biblioteca comunale di Trento sono:

- *Sicurezza sul posto di lavoro* (2 ore) – a cura di Elisabetta Dallapè, Capo Ufficio presso la biblioteca (Ufficio Gestione Risorse) e referente preposta alla sicurezza.
- *Il Servizio Biblioteca e Archivio storico* (2 ore) – a cura di Eusebia Parrotto, Capo Ufficio Servizi al pubblico e organizzazione tecnica della BCT, si occupa del coordinamento dei servizi al pubblico della sede centrale e delle 10 sedi periferiche, della promozione dei servizi e della lettura, della progettazione, programmazione e rendicontazione delle attività e del coordinamento del personale afferente all’ufficio.
- *Risorse digitali ad accesso aperto per le biblioteche pubbliche* (2 ore) – a cura di Eusebia Parrotto.
- *Il rapporto con il pubblico: la user education* (2 ore) – a cura di Ivana Saltori, bibliotecaria di Sala Manzonni.
- *L’iter dei libri: dalla libreria allo scaffale della biblioteca* (2 ore) – a cura di Michele Zamboni, bibliotecario responsabile degli acquisti e OLP.
- *I cataloghi: la ricerca bibliografica e il servizio di reference della Biblioteca* (2 ore) – a cura di Maria Orsingher, bibliotecaria che si occupa dei servizi di reference, dell’erogazione al pubblico di servizi Internet, di ricerche bibliografiche e prestito di interbibliotecario.

I bibliotecari nel ruolo di formatori della Biblioteca comunale di Trento sono chiamati a rendere visibile la varietà di competenze che il ruolo del bibliotecario comprende, i momenti

formativi prenderanno un taglio più specifico, approfondendo tematiche e discipline proprie del lavoro in Biblioteca: in particolare le/i giovani avranno modo di confrontarsi con professionisti sui vari tipi di attività e servizi utili al progetto, nonché di conoscere le due “anime” della Biblioteca comunale di Trento, ovvero la biblioteca di conservazione e la biblioteca di pubblica lettura. Le formazioni verteranno quindi su biblioteconomia, catalogazione, bibliografia, storia del libro e dei fondi antichi presenti in Biblioteca, ma anche sulla comunicazione e la promozione di servizi e valori che sottendono alla *mission* dell’Ente.

- *Il fondo antico della Biblioteca e conservazione dei beni librari (2 ore)* – a cura di Milena Bassoli, bibliotecaria che si occupa dei materiali antichi e di pregio della BCT, dell’attività didattica, dei servizi di reference e della cura e promozione della BDT.
- *La nascita della Biblioteca comunale di Trento: storia dei donatori, dei bibliotecari e dei fondi che l’hanno costituita (2 ore)* – a cura di Alessandra Faes, funzionaria della Sezione di Conservazione.
- *Una storia esemplare: dalla produzione del manoscritto al libro a stampa (2 ore)* – a cura di Vanessa Rossi, funzionaria della Sezione di Conservazione.
- *Le risorse digitali della Biblioteca comunale di Trento (2 ore)* – a cura di Elisabetta Alberti, OLP e bibliotecaria che gestisce il flusso di lavoro della digitalizzazione, postproduzione e conservazione digitale e si occupa della BDT.
- *L’emeroteca e i periodici trentini (2 ore)* – a cura di Marina Chemelli, bibliotecaria responsabile della sezione periodici (periodici storici).
- *I fondi storici musicali della Biblioteca comunale di Trento (2 ore)* – a cura di Giovanni Delama, bibliotecario dell’Ufficio conservazione ed esperto dei fondi musicali.
- *Documenti dell’Archivio storico (2 ore)* – a cura di Franco Cagol, funzionario archivista presso l’Archivio storico del Comune di Trento, docente a contratto presso l’Università degli Studi di Trento e coordinatore delle attività di ordinamento, inventariazione e valorizzazione dei fondi storico-archivistici della Biblioteca.
- *La sezione trentina e il deposito legale (2 ore)* – a cura di Roberta Pedrotti e Roberto Bertuzzi, bibliotecari dell’Ufficio Deposito legale.
- *Il Web 2.0 per gli utenti della Biblioteca: il sito e la comunicazione via web (2 ore)* – a cura di Lea Peterlini e Milena Bassoli, bibliotecarie che si occupano della gestione del sito istituzionale e dei social della Biblioteca.
- *Come gestire la pagina Facebook del Servizio Civile in Biblioteca: PpOP (2 ore)* – a cura di Barbara Frinolli, bibliotecaria che si occupa dei servizi di reference, dell’erogazione al

pubblico di servizi Internet, di ricerche bibliografiche e di prestito interbibliotecario, della promozione della lettura per bambini e ragazzi, progettista e OLP.

- *La Biblioteca Digitale Trentina e la conservazione dei documenti: dal cartaceo al digitale (formazione permanente)* – a cura di Vanessa Rossi, Giovanni Delama, Elisabetta Alberti

La Biblioteca comunale di Trento fa parte delle 180 biblioteche che costituiscono il Sistema Bibliotecario Trentino, che permette di usufruire dei servizi di tutte le biblioteche di base, di conservazione, specialistiche e punti di lettura distribuite capillarmente sul territorio della provincia di Trento. Un progetto di Servizio Civile in Biblioteca costituisce in questo senso un'importante opportunità di organizzare momenti formativi “collettivi” per conoscere anche altre realtà bibliotecarie e altri giovani impegnati in progetti di Servizio Civile presso altri istituti. Sono previste quindi alcune formazioni in collaborazione con altri enti:

- *Tecniche e processi di digitalizzazione: il laboratorio fotografico provinciale (2 ore)* – a cura di Walter Biondani, fotografo presso il laboratorio di digitalizzazione dell'Archivio provinciale e della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia di Trento.
- *Il laboratorio di restauro (2 ore)* – a cura di Antonella Conte, restauratrice della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia di Trento.
- *La Fondazione Biblioteca San Bernardino (2 ore)* – a cura di Italo Franceschini, direttore della Biblioteca.
- *La Biblioteca della Fondazione Bruno Kessler (2 ore)* – a cura di Matteo Fadini, responsabile della Biblioteca.

L'Ente favorirà inoltre la partecipazione dei giovani alle attività formative attinenti al progetto che verranno organizzate dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e/o dall'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Trentino Alto Adige.

I/Le giovani verranno inoltre informati e stimolati a partecipare a momenti formativi offerti in generale dal territorio quali conferenze, seminari, workshop ecc. su temi d'interesse per il progetto.

La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza prodotto dal Servizio. In tale attestato saranno esplicitate le tematiche affrontate e la durata del percorso formativo.

LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE

La valutazione attitudinale avverrà tramite colloquio alla presenza dell'OLP, della dott.ssa Rossi e di un/una bibliotecario/a che analizzeranno i seguenti elementi:

1. Conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi (nel colloquio cercheremo di capire se il giovane ha letto e compreso il progetto o la sua scheda di sintesi)

Punteggio massimo: 25

2. Motivazione (chiediamo ai giovani che ci parlino di loro, delle loro esperienze, aspirazioni personali, aspettative). In particolare:

- disponibilità all'apprendimento e al lavoro di gruppo;
- interesse, entusiasmo e impegno a portare a termine il progetto;
- coerenza con il proprio progetto di vita (personale, formativo e/o professionale)

Punteggio massimo: 40

3. Idoneità allo svolgimento delle mansioni:

- esperienze formative, professionali o di volontariato coerenti con i temi del progetto;
- competenze trasversali;
- competenze specifiche utili allo svolgimento delle attività di SCUP

Punteggio massimo: 35

Punteggio totale: 100

Risulterà idoneo chi avrà raggiunto un punteggio maggiore o uguale a 70 punti.

Potranno assistere alle selezioni anche le/i giovani SCUP attualmente in servizio. La loro presenza è importante perché, da una parte, sono testimoni e possono rispondere alle domande dei candidati e, dall'altra, possono “chiudere il cerchio” conoscendo i meccanismi della commissione per la valutazione e la scelta dei candidati.

Durante il periodo di servizio i giovani avranno particolari obblighi tra cui:

- disponibilità alla flessibilità oraria in particolare alla turnazione su mattine e pomeriggi; il progetto prevede una media di 30 ore settimanali con orario indicativo e concordato con il giovane che va dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15.30.

- disponibilità a definire parte (max 50%) dei giorni di permesso a seconda della chiusura (estiva) dell'ufficio; ad attenersi al regolamento della biblioteca e alle modalità di comportamento nei confronti del pubblico previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici: rispetto agli obblighi di privacy, rispetto dell'orario di lavoro, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio della biblioteca; a eventuali spostamenti, missioni, flessibilità oraria, impegno in orario serale e festivo se richiesto da particolari attività realizzate nell'ambito del progetto (con un massimo di 5 giornate l'anno);

- disponibilità a frequentare corsi, seminari, incontri che dovessero essere organizzati nel corso del progetto dal Comune di Trento, dall'Università degli Studi di Trento, dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino (USBT), dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) o da altre istituzioni e associazioni, utili ai fini del progetto; al lavoro con l'utenza singola e in gruppo in biblioteca;

- disponibilità a svolgere parte della propria esperienza di Servizio Civile da casa, in modalità remota, nel caso in cui fosse necessario;

- disponibilità alla cooperazione tra giovani.

Il Comune di Trento e nello specifico la Biblioteca comunale sono particolarmente attenti a valori come l'ambiente, i beni comuni, il diversity management, la conciliazione vita-lavoro, il benessere psico-fisico, il trattamento equo dei lavoratori e collaboratori e i valori sociali.

Tra gli obiettivi strategici e nella mission ci sono:

- l'attenzione al territorio per migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale nel territorio e nella comunità;

- una maggiore attenzione all'ambiente attraverso il monitoraggio dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale di edifici;

- la promozione di stili di vita eco-compatibili per contribuire alla sostenibilità ambientale dell'energia e al miglioramento della qualità della vita.

Con la Certificazione "Family Audit" viene promosso il cambiamento culturale e organizzativo del Comune e si testimonia il suo impegno verso una gestione dei lavoratori e collaboratori attenta alla conciliazione vita-lavoro.

Il Comune pone riguardo all'inserimento di categorie protette nel rispetto della quota d'obbligo della legge 68/99 e ha al suo interno politiche di diversity management. Per quanto riguarda il

benessere psico-fisico del lavoratore, in ottemperanza delle linee guida INAIL e come previsto dal Testo Unico sulla sicurezza del lavoro (D. Lgs. 81/08), svolge periodicamente dei monitoraggi sui propri dipendenti e collaboratori sullo stress lavoro-correlato.

Il Comune incoraggia i propri lavoratori ad atteggiamenti e comportamenti eco-sostenibili e individua situazioni migliorabili sul piano del risparmio, dell'efficienza energetica e sul piano ambientalistico. Sostiene e promuove un luogo di lavoro attento al genere e alle diverse minoranze presenti in esso così come al loro benessere con politiche di welfare, anche su misura. Lo Statuto del Comune di Trento (Art. 2, comma 4, lettera d). stabilisce che "Il Comune favorisce la parità giuridica, sociale ed economica della donna assicurando concretamente il principio delle pari opportunità e superando ogni forma di discriminazione".

LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie investite dall'Ente destinate alla realizzazione del progetto sono di 2150 Euro ripartiti in: vitto (buoni pasto da 6.00 euro) 1900, materiali promozionali per 200 Euro, materiali di cancelleria per 50 Euro.